VERDEAQUA: ”TUTTO DA RIFARE”, L’ALTRA VERITA’ DELL’OPPOSIZIONE IN DIRETTA VIDEO SU ABRUZZOWEB

27 Dicembre 2018



L’AQUILA – “Chiediamo chiarezza sui tempi di riapertura del complesso sportivo di Santa Barbara, si convochi subito un tavolo tecnico”.

È quanto si legge in una nota del segretario della Cgil della provincia dell’Aquila, Francesco Marrelli, e del sindacalista della Fp Cgil provinciale Anthony Pasqualone, che questa mattina hanno partecipato, insieme a una delegazione di lavoratrici e lavoratori del complesso sportivo conosciuto come “Verdeaqua”, alla seduta del Consiglio comunale dell’Aquila, nella quale si sarebbe dovuto discutere un ordine del giorno sulla chiusura della struttura, ritirato a conclusione della discussione.

Il centro sportivo dell’Aquila è chiuso dall’11 ottobre scorso a seguito dell’incidente con la fuoriuscita di cloro dalla piscina della struttura, che era gestita dalla società Verdeaqua Smile.

Intanto, proprio per domani mattina è in programma un conferenza stampa dei consiglieri di opposizioni sulla questione, che avrà luogo alle 11 nella sede comunale di Villa Gioia.

Al consiglio comunale erano presenti anche le associazioni sportive.

“Dall’intervento dell’assessore allo Sport, Alessandro Piccinini, abbiamo appreso che dalle indicazioni della struttura tecnica comunale l’indirizzo dell’amministrazione è quello di pubblicare un bando di gara definitivo sia per l’assegnazione dei lavori necessari a ripristinare (secondo quanto previsto dalle prescrizioni della Asl) la funzionalità della struttura, sia per l’assegnazione della gestione, scomputando tali costi degli interventi dal canone di locazione dovuto dal gestore al Comune: una soluzione che riteniamo possa prolungare gli eventuali tempi di riconsegna della struttura alla città. L’assessore inoltre ha ribadito la volontà di inserire all’interno del bando di gara la clausola di salvaguardia sociale al fine di tutelare gli attuali livelli occupazionali e salariali”, si legge ancora nella nota.

“Per parte nostra torniamo a ribadire che è necessario capire le tempistiche per la riapertura del complesso sportivo al fine di tutelare i livelli occupazionali e per riconsegnare alle associazioni sportive, agli atleti e alla cittadinanza un luogo deputato allo sport e all’aggregazione sociale. Riteniamo pertanto urgente che l’amministrazione comunale istituisca un tavolo di coordinamento e di programmazione, convocando i dirigenti dei settori interessati (opere pubbliche e bilancio), la Asl, la Cgil e i rappresentanti delle società sportive. È necessario comprendere, in relazione alle prescrizioni della Asl, quali lavori servono per riaprire l’impianto e il loro costo effettivo, rendendo celeri le tempistiche per la loro realizzazione. Il complesso sportivo di Santa Barbara è per sua natura e per i servizi che offre alla collettività tra i primi in regione, con circa 4000 utenti che frequentano regolarmente la struttura e utilizzano i vari servizi e le varie discipline sportive, atleti che oggi sono costretti a un esodo forzoso verso altre strutture in tutta la provincia ed anche oltre, con costi ulteriori per le famiglie. Riteniamo necessario un atto di responsabilità che dovrà arrivare in tempi brevi al fine di garantire la continuità lavorativa dei dipendenti e dei collaboratori sportivi, e che preveda la rapida ripresa della funzionalità dell’impianto e di tutti i servizi”,

proseguono Marrelli e Pasqualone.

“Ricordiamo ancora una volta che i lavoratori sono senza stipendio dallo scorso mese di agosto e che la situazione rischia di degenerare fino al licenziamento di tutti i dipendenti, 18 a tempo indeterminato, di cui 6 diversamente abili, e 14 collaboratori sportivi. Questi ultimi, tra l’altro, in caso di licenziamento non avrebbero nessun sostegno al reddito per la natura contrattuale del loro rapporto lavorativo. Il ripristino della funzionalità dell’impianto deve essere quindi una priorità dell’amministrazione comunale, per garantire il lavoro e per far ripartire i luoghi di aggregazione del nostro territorio, colpito anche nei luoghi di socialità dalla crisi economica e dal terremoto”, concludono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli